



La caccia dei tori in Piazza S. Marco.

sti soddisfatti del provvedimento così come, un anno dopo, non saranno stati grati a Sua Eccellenza Marco Foscarini, che, nella sua qualità di Procuratore di S. Marco, aveva bandito Pulcinella dalla Piazza per tutto il tempo della Fiera della Sensa (Ascensione). Che cosa aveva mai commesso la gaia maschera?

Tra un lazzo e l'altro essa si aggirava con una specie di lenza alla cui estremità se ne stava attaccato un confetto che i ragazzi cercavano invano di strappare. Era un gioco onesto, educativo, secondo quanto annotava un osservatore: *impedendo costui con questo trattenimento le cattive inclinazioni, allontana ogni minimo affetto, che pestilente fra baccanali diverrebbe.*

Si poteva pretendere di più?

Marco Foscarini, già illustre per la sua storia letteraria, era, a giudizio del Baretto, uomo piacevolissimo nelle conversazioni private, ma rigido osservatore delle leggi; egli certamente doveva aver trovato qualche cosa a ridire sul conto di Pulcinella, e lo aveva bandito da Piazza S. Marco.

Ma la maschera napoletana, dolorosamente colpita, gli si rivolgeva piangente:

« Deh! non sdegnar che al Regio Augusto piede,  
 « Quantunque il nome sia negletto e vile,  
 « Pulcinella pietà chieda e mercede.  
 « Per qual colpa dall'ampia signorile  
 « Piazza cacciato, in bando è Pulcinella  
 « Di cui nè fu, nè verrà mai simile? »

E continuava il pover'uomo a piangere e a supplicare.

Il pubblico in breve tempo si sarà consolato della mancanza della vecchia maschera e sarà stato attratto ad altri spassi dal vociare di *loquaci Manifatture, assai ben animate da franca mano*, il che, in altri termini, voleva dire che era invitato da alcuni burattini ad assistere alle rappresentazioni che i medesimi, sapientemente mossi da abili mani, davano nei punti diversi della Piazza, ricavandone talvolta doppio lucro guadagno.

« Col far balar da un omo i buratini  
 « E col mostrar sto privilegio antigo,  
 « El mio balsamo vendo ai babuini ».

così pensava qualche furbo Dulcamara, che profittava dei piccoli bambocci per spacciare il suo portentoso specifico.